

BIBLIOTECA
IL
SECRETARIO
OPERA

DI GIULIO CESARE CAPACCIO
Napolitano.

*Ove si scuopre il vero modo di scriuer lettere
familiari correnti nelle Corti.*

Insieme col primo volume di Lettere
dell'istesso Autore.

*E dall'istesso in questa seconda editione accresciuto
& emendato.*



Con Pri-



uilegio.

IN NAPOLI,

Ad istanza di Gio. Battista Cappello.

Coll. de l'Imper. ex dono Regum.



ALL'ILLVSTRE
SIGNOR MIO
OSSER.

IL SIG. GIO. BATTISTA
CRISPO.

Eletto della Città di Napoli.



DOI che nel gouer-
no di questa nostra
Città, ne' più cala-
mitosi tempi, e nel
maneggio de' più
grau negotij che versano intorno
al ben priuato e publico, si è porta-
ta V.S. in modo, che non solo hà da
to marauiglia a tutti la sauiezza, il
consiglio, la prudenza, e soutra ogni
altra cosa l'amor verso la Patria

Casa, oue di tanti begli spiriti fa ella
honorata raccolta come mi vien refer
to, hauer l'infimo luogo, l'assicuro che
mi parrebbe di hauer fatta vn' opera
più illustre di quante ne fe mai Alci
de. Ma se la passione m'inganna, e
non sono meriteuole, almeno o come
Cintio, o come nuouo Sole che dona
splendore al mondo, degnisi di vibrar
di costà vn picciol raggio di benigni
tà in accettarmi per quello che così vo
lentieri, e così gloriosamente mi offeri
sco a i seruigi di Sua Illustriss. Casa a
cui N.S. conceda lunga vita, e felici
tà di ogni contento. E con tal fine, ri
uerentemente a V. S. Illustrissima,
e Reuerendissima bacio la mano.

Di Nap. il dì 16. di Luglio 94.

Di V.S. Illustriss. e Reuerendiss.

Humilissimo Seruidore

Giulio Cesare Capaccio.



DEL
SECRETARIO
DI GIULIO CESARE
CAPACCIO.

LIBRO PRIMO.

OVE LE REGOLE DELLO
SCRIVERE SI ESPONGONO.



Della dignità del Secretario. CAP. I.



QUEI che parlando del Secretario, l'agguagliano per somiglianza d'autorità a gli Angeli, e dallo scriuer Lettere san passaggio alle grandezze del Cielo; non han già voluto dimostrar altro che'l merito di questo nome, e dell'officio la sopra prerogativa. Perche oltre all'antichità, per l'effetto de i secreti di Principi, e di Republiche, i cui maneggi tratta il Secretario che può tal'hora comporre le paci, placar i tumulti, ri-

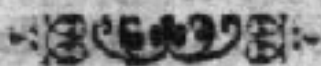
Come il Secretario ha del Diuino.

A mediare

DEL
SECRETARIO
 DI GIULIO CESARE
 CAPACCIO.

LIBRO SECONDO.

Ove si contengono le Lettere Familiari
 dell'istesso Autore.



Al Gran Duca di Toscana, già
 Cardinal de Medici.



*L*a perdita c'ha fatta l'Italia del Gran Duca Francesco felice memoria, ha data occasione di lutto vniuersale. Onde non deuo esser tacciato io c'hauendo l'infimo luogo tra seruitori della sua Serenissima Casa, venghi a farle riueranza con questa (obligato a farla con la persona) per condolermene con V. Altezza. Da l'altro canto, hauendo certa speranza, che si buon Signore goda la felicità del cielo con l'anime beate, e scorgendo lo Scettro del dominio nelle mani di lei che con tanto applauso del mondo è successa a cotesto nobilissimo

Di cōgratulatione.